



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA FORESTALE REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA (FORESTAS)
DIREZIONE GENERALE
AVVISO

restituzione terreni in regime di occupazione temporanea, ai sensi R.D.L.
30 dicembre 1923, n.3267, R.D. 16 maggio 1926, n.1126.

Si comunica che questa Agenzia intende procedere alla restituzione dei terreni vincolati ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, R.D. 16 maggio 1926, n.1126, siti in agro del Comune di Gadoni, censiti nel NCT come appresso indicati:

Comune	Foglio	Mappale	Superficie Catastale ha	Ditta catastale
GADONI	3	82	00.99.00	MURA Peppina e Salvatoreangelo

per i terreni di cui sopra il CFVA ha redatto Piano di Coltura e Conservazione (All. A) e relativo collaudo, prot. 56218 del 27.08.2017. I signori Mura Peppina e Mura Salvatorangelo sono stati avvisati per la stipula dell'atto di restituzione, con nota ns. prot. 13419 del 29.10.2014 ma senza alcun riscontro.

Si dà atto che, entro 15 gg. dall'affissione del presente avviso all'albo pretorio on line del Comune di Gadoni ed all'albo pretorio on line dell'Agenzia Fo.Re.STAS, (www.sardegnaforeste.it), chiunque ne abbia diritto può presentare delle osservazioni per iscritto, indirizzate all'Agenzia Forestas, viale Merello, 86, 09123 Cagliari, tramite PEC (direzione.generale@pec.forestas.it), tramite email (direzione.generale@forestas.it).

Trascorso tale termine i terreni suddetti si intendono restituiti agli aventi diritto, i quali dovranno osservare le prescrizioni di cui al Piano di Coltura e Conservazione succitato che viene pubblicato unitamente al presente avviso.

Il Direttore Generale f.f.

Salvatore Mele



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro

Prot. n. 56218

class. XIV.18.2

Nuoro, 27/08/2014

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

dei terreni siti in agro del Comune di Gadoni, nella località "Jenna S'Olia", perimetro forestale U.G.B. "Corongia" distinto in catasto al foglio n. 3 mappale n. 82 di Ha 00.99.00, di proprietà della ditta Mura Peppina e salvatorangelo, redatto a norma degli artt. 53 e 54 del R.D.L. n.3267/1923

Premesso che:

- i terreni interessati dal presente Piano di coltura e conservazione sono stati oggetto di lavori sistematori di tipo idraulico forestale, realizzati a partire dal 1970, dall'Ispettorato ripartimentale di Nuoro, in esecuzione delle perizie di stralcio inerenti i lavori di sistemazione idraulico forestale dell'area ricompresa all'interno dei cantieri forestali di "Corongia";
- i lavori sistematori sono stati eseguiti dall'Ispettorato ripartimentale di Nuoro, in regime di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 63 del R.D. n.1126/1926 e, dal 2001, per gli effetti della L.R. n.24/1999, proseguiti dall'Ente foreste della Sardegna;

Visto il verbale di collaudo dei lavori eseguiti a firma del Direttore del Servizio ispettorato ripartimentale di Nuoro Dott.ssa Anna Maria Pirisi, conforme a quanto stabilito dal 3 comma dell'art. 50 del R.D.L. n.3267/1923 e degli artt. 67 e 68 del regolamento R.D. n. 1126/1926;

Considerato che il soprassuolo forestale esistente su terreni in argomento è stato migliorato per finalità sistematorie ed assolve una preminente funzione di protezione del suolo che deve essere mantenuta nel tempo;

Visti gli artt. 53 e 54 del R.D.L. n.3267/1923 in base ai quali il proprietario dei terreni interessati dagli interventi deve compiere le operazioni di governo e trattamento del bosco in conformità al piano di coltura e conservazione, approvato dalla competente Direzione generale del Corpo forestale e di v.a. ai sensi delle disposizioni contenute nel R.D.L. n. 3267/1923 e del relativo regolamento R.D. n. 1126/1926;

Valutato, congiuntamente con l'Ente foreste della Sardegna che la restituzione dei terreni in argomento non compromette la futura gestione del Cantiere forestale e, non è necessario gravare i succitati terreni di servitù di passaggio, fatti salvi gli accessi che si rendono necessari in caso di emergenza antincendio e protezione civile;





Si prescrivono le seguenti norme di gestione:

Art. 1

Elenco terreni

i terreni oggetto del presente Piano di coltura e conservazione sono i seguenti:

Foglio n.	Mappale n.	Superficie (ha)	Qualità di coltura attuale
Gadoni 3	82	00.99.00	Bosco misto di leccio, roverella e sughera, con sottobosco della macchia mediterranea
	Totali	00.99.00	

fa parte integrante del presente Piano di coltura e conservazione l'allegata ortofoto;

Art. 2

Destinazione del terreno e trasformazione in altra qualità di coltura

Ai sensi dell'art. 54 del R.D.L. n.3267/1923 la superficie oggetto del presente Piano di coltura e conservazione deve mantenere la destinazione forestale e non è permessa l'introduzione della coltura agraria e la trasformazione a fini edificatori.

Previo esperimento della procedura ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. n. 3267/1923 e dell'art. 21 del R.D. n.1126/1926, può essere assentita la trasformazione per opere edilizie di modeste dimensioni, purchè funzionali alla corretta gestione selvicolturale del fondo senza che sia modificata la destinazione d'uso dei terreni, richiamata al comma 1 del presente articolo. Compete all'amministrazione forestale stabilire l'ammissibilità e le forme, i luoghi e le modalità di realizzazione delle opere suddette, in relazione al mantenimento ottimale delle funzioni idrogeologiche del soprassuolo.

Sono fatte salve le competenze delle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistica e urbanistica.





Art. 3

Governmento, trattamento e rinnovazione del bosco

L'attuale soprassuolo in località "Jenna S'Olia" Comune di Gádoni il soprassuolo è costituito da bosco misto di leccio, roverella e sughera con sottobosco a corbezzolo, erica e cisto.

La gestione del bosco deve essere improntata su criteri di sostenibilità, di incremento della complessità strutturale e della biodiversità, al fine di garantire il mantenimento e il miglioramento del bosco e le funzioni svolte (protettiva, produttiva igienico-sanitaria, ecc).

Gli interventi devono essere, quindi, improntati sulla stabilità del bosco misto attraverso tagli colturali e fitosanitari, diradamento ordinario del bosco misto di latifoglie e della macchia mediterranea.

Art. 4

Introduzione di nuove specie arboree

è vietata l'introduzione nella compagine del bosco di specie arboree diverse da quelle facenti parte dell'attuale composizione floristica.

Art. 5

Esercizio del pascolo in bosco

il pascolo all'interno del bosco è ammesso con le limitazioni previste dall'articolo 9 del R.D.L. n. 3267/1923, nei periodi e con i carichi indicativi previsti all'art. 25 delle vigenti P.M.P.F. Il pascolo è vietato su quelle superfici che in futuro venissero anche accidentalmente percorse dal fuoco.

Art. 6

Altri obblighi e divieti

il proprietario si obbliga a garantire il libero passaggio all'interno dei terreni a mezzi e personale impegnati nel servizio antincendio, in attività di vigilanza e prevenzione, avvistamento e lotta al fuoco.

Senza la preliminare autorizzazione dell'Ispettorato ripartimentale del CFVA di Nuoro è vietata:

- l'eliminazione del sottobosco, che può essere consentita solo nelle fasce parafuoco perimetrali, a fini di prevenzione e protezione antincendio;
- la lavorazione anche superficiale del terreno e l'introduzione di altre colture ivi comprese quelle orticole;





- l'accensione di fuochi o qualsiasi operazione di abbruciamento all'interno del bosco in qualsiasi periodo dell'anno;

Art. 7

Danni al bosco

Qualora per qualsiasi causa, compreso l'incendio, il soprassuolo venisse distrutto, il proprietario è obbligato ai lavori di ricostituzione boschiva o al suo nuovo impianto mediante messa a dimora di nuove piante. In caso di attacchi patogeni o entomatici, il proprietario è tenuto a darne segnalazione immediata all'Ispettorato forestale di Nuoro competente per territorio e a dare attuazione alle prescrizioni che da questo verranno dettate.

Art. 8

Apertura di piste, fasce parafuoco, realizzazione di vasconi

L'apertura di nuove piste di servizio e di fasce parafuoco o la realizzazione di vasconi potrà realizzarsi soltanto per finalità di gestione o per fini antincendio, previa comunicazione al Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro, fatte salve le competenze di altre Amministrazioni.

Art. 9

Altre forme di godimento del bosco

Per ogni forma di godimento del bosco e per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Piano di coltura e conservazione devono essere osservate norme di legge e di regolamento, generali e speciali, in materia forestale, ambientale e paesaggistica, in particolare quelle contenute nelle Prescrizioni di massima e di polizia forestale;

Art. 10

Cambio di proprietà

Il presente Piano di coltura e conservazione mantiene la sua validità ed efficacia anche in caso di permuta, vendita, cessione, passaggio o di qualunque altro cambiamento di proprietà o possesso dei terreni. Gli obblighi e le norme contenute nel suddetto Piano sono pertanto imposti anche agli eventuali proprietari, possessori o fruitori subentranti.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 11

Approvazione del Piano di coltura e conservazione

Il presente Piano di coltura e conservazione è approvato dalla Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale ai sensi dell'art.54 del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267, e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 30 delle Prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti.

Il Proprietario



Il Direttore generale del C.F.V.A.

Dott. Gavino Diana

Il Direttore del Servizio

Dott.ssa Anna Maria Pirisi





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro

Prot. n. 56218

class. XIV.18.2

Nuoro, 27/08/2014

VERBALE DI COLLAUDO

(R.D.L. n.3267/1923 art.53 - R.D. n.1126/1926 art.68)

dei lavori di sistemazione idraulico-forestale eseguiti nei terreni siti nella località "Jenna S'Olia" perimetro forestale U.G.B. "Corongia" distinti in catasto al foglio n. 3 mappale n. 82 di Ha 00.99.00, in agro del Comune di Gadoni, in regime di occupazione temporanea e in attualità di gestione da parte dell'Ente foreste della Sardegna, di proprietà della Ditta Mura Peppina e .Salvatorangelo.

Premesso che:

1. i lavori di sistemazione idraulico-forestale, oggetto di verifica di cui al presente verbale, sono stati eseguiti a cura e spese dello Stato e della Regione autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art. 50 del R.D.L. n.3267/1923;
2. I terreni, di seguito elencati, oggetto di richiesta di restituzione, ricadono nella località "Jenna S'Olia" all'interno del Cantiere forestale "Corongia" Comune di Gadoni e sono di proprietà della Signora Mura Peppina:

Foglio n.	Mappale n.	Superficie (ha)
Gadoni 3	82	00.99.00
	Totali	00.99.00

3. tali terreni sono in stati presi in occupazione temporanea, sensi dell'art. 50 del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267, dall'Ispettorato ripartimentale di Nuoro, stipulato col precedente proprietario la signora Agus Mariangela. Dal 1 gennaio 2001 per effetto della L. R. n.24/1999, i suddetti terreni sono in gestione all'Ente foreste della Sardegna Servizio territoriale di Nuoro;

Vista la Deliberazione n.75 del 15.04.2014 del Consiglio di amministrazione dell'Ente foreste della Sardegna, con la quale delibera di approvare la restituzione dei terreni siti in agro del Comune di Gadoni località "Jenna S'Olia" individuato in catasto al foglio n. 3 mappale n. 82 di Ha 00.99.00, alla signora Mura Peppina;



Handwritten signature



Considerato che i suddetti terreni facenti parte del Cantiere forestale "Corongia" Gadoni sono stati interessati nel corso degli anni da lavori di sistemazione idraulico forestali a cura e spese dello Stato e della regione autonoma della Sardegna;

Rilevato che alcuna osservazione/opposizione è intervenuta a seguito dell'avviso pubblico di collaudo, del 14.05.2014, pubblicato all'albo pretorio del Comune di Gadoni, dal 20.05.2014 al 04.06.2014, ai sensi dell'art. 53 del R.D.L. n. 3267/1923 e art 68 del R.D. n.1126/1926;

Ritenuto di dover procedere, a norma degli artt. 67 e 68 del R.D. n. 1126 del 1926 al collaudo dei lavori di sistemazione idraulico-forestale eseguite nei terreni in argomento,

la sottoscritta Dott.ssa Anna Maria Pirisi direttore del Servizio ispettorato ripartimentale di Nuoro, ha disposto, in data 11.06.2014, il sopralluogo nei terreni oggetto della richiesta di restituzione, per la verifica dei lavori sistemazione forestale compiuti dall'amministrazione pubblica e procedere al collaudo degli stessi;

La visita sul posto è stata eseguita dal Commissario superiore Dott. Gabriele Goddi, del personale del comando Stazione Forestale e di v.a. di Aritzo, del rappresentante del Servizio Ente foreste di Nuoro Dott. ssa Barbara Denti e del proprietario del terreno;

Con la scorta della documentazione tecnico amministrativa e con riferimento alla delimitazione dei terreni in argomento sulla corografia ed ortofoto che costituiscono parte integrante del presente verbale di collaudo, si è percorsa l'intera superficie e si è rilevato quanto segue:

- i terreni in argomento ricadono nel cantiere forestale di "Corongia" Gadoni a ridosso della strada SP 8 Aritzo - Gadoni, in un'area posta ad una altitudine di 550 m.s.l.m., caratterizzata da una morfologia collinare e giacitura acclive. I terreni sono di medio impasto, di origine scistosa con buon orizzonte umifero;
- ai terreni si accede dalla strada provinciale n. 8 Aritzo - Gadoni e al loro interno è presente una pista forestale con fondo sterrato;
- cantiere forestale "Corongia" Gadoni, foglio n. 3 mappale n. 82, la vegetazione è costituita da bosco misto di leccio, roverella e sughera, con sottobosco di corbezzolo, erica e cisto;
- gli interventi di sistemazione idraulico forestale nel terreno in argomento sono stati indirizzati prevalentemente alla cura del bosco naturale mediante tagli colturali volti a migliorare la funzione protettiva e di stabilità del suolo;
- il bosco necessita solamente di interventi di tipo colturale mediante eliminazione di alcuni pini e dei polloni dominati e malformati e soprannumerari, interventi comunque da specificarsi meglio nel piano di coltura e conservazione;





REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Constatato che i lavori di sistemazione idraulico forestale attuati mediante i succitati interventi, nei terreni in argomento, possono ritenersi conclusi e il soprassuolo possa essere considerato in buone condizioni vegetative e di stabilità e capace di prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico;

Visto il dispositivo normativo del l'art. 50 del R.D.L. n. 3267/1923 che dispone che la riconsegna al proprietario del terreno rinsaldati o rimboschiti avvenga dopo che i lavori di competenza dell'amministrazione forestale siano sottoposti a collaudo, anche allo scopo di accertare se il bosco può ritenersi assicurato e perciò stesso redditizio;

Tutto ciò premesso e accertato, il sottoscritto collaudatore, dichiara **collaudabili** come in effetti con il presente atto **si collaudano** i lavori di sistemazione idraulico forestale eseguiti nel terreno sito nella località "Jenna S'Olia" distinto in catasto al foglio 3 mappale n. 82 ricadenti all'interno del cantiere forestale di "Corongia" agro del Comune di Gadoni.

Il sottoscritto **rileva** inoltre che:

1. la futura gestione del bosco deve avvenire sulla base delle norme tecniche e delle prescrizioni specifiche da stabilirsi nel piano di coltura e conservazione di cui all'art. 54 del R.D.L. n. 3267/1923;
2. gli interventi devono essere volti a garantire ed assicurare la perpetuità del bosco e la capacità di rinnovarsi naturalmente affinché lo stesso esplichì la sua funzione di tutela idrogeologica.

Il presente verbale consta di n. 4 pagine, è redatto in sei copie originali e firmato dal sottoscritto collaudatore, ed è trasmesso alla Direzione generale del C.F.V.A. per l'approvazione.

Il Direttore

Dott.ssa Anna Maria Pirisi



Visto - **Si approva**

Il Direttore generale del C.F.V.A.

Dott. Gavino Diana





1/2000
GADONI
fg 3 mp 82